



Home > AMBIENTE > Brescia e i suoi dintorni, una scoperta perfetta per la primavera

AMBIENTE VIAGGI

GUSTO

Brescia e i suoi dintorni, una scoperta perfetta per la primavera

Da Laura Marinaro - 27 Aprile 2021

12 0

f Condividi su Facebook

t Tweet su Twitter

G+

P

Natale con un regalo speciale dal borgo che rinasce

18 Dicembre 2020

Natale, i vini della Franciacorta direttamente a casa

12 Dicembre 2020

Uno snack sano e alternativo: i semi di canapa

20 Novembre 2020

SPETTACOLI

IN PRIMO PIANO

“Lombardia è Musica” il Pirellone premia giovani talenti

SPETTACOLI

F1 Experiences: tornano a rombare i motori della Formula Uno

Dalle pedalate nel verde alle passeggiate nella storia fra incisioni rupestri Patrimonio Umanità dell’Unesco e Case museo con parchi secolari, dal cammino lento alle terme, dalle limonai del Garda alle spettacolari Piramidi di Zone: **Brescia e la sua provincia offrono in primavera emozioni uniche.**

Si parte proprio dal Castello della Città di Brescia, tra le fortezze più imponenti e meglio conservate d’Italia, domina la città dall’alto del Colle Cidneo si è aggiudicato il **3° posto fra i Luoghi del Cuore del Fai 2020**. Lo raggiunge facilmente anche a piedi con una bella passeggiata dal centro storico. Dall’alto il panorama è incantevole e innumerevoli gli scorci dove scattare **suggestivi selfie**. Superato il monumentale portale d’ingresso, si passeggi fra giardini, bastioni, ponti levatoi, possenti edifici, alcuni dei quali ospitano interessanti collezioni (come il Museo delle Armi Luigi Marzoli). Salutato il Castello, bastano pochi passi per trovarsi nel centro storico, un museo diffuso da scoprire vagabondando senza fretta in un itinerario, sicuramente

APPUNTAMENTI

Il Carcano Teatro ricorda Sergio Fantoni ad un anno dalla morte

ATTUALITÀ

Lombardia, lo Zecchino d’Oro cerca giovani talenti



Ted TRATTAMENTI ECOLOGICI
DORIA SRL dal 1977

Spurghi
Bonifiche
Smaltimenti

NUMERO VERDE
800 101 311
www.doria-srl.it
PRIMO INTERVENTO AMBIENTALE

sorprendente, inframmezzato da shopping e soste gourmet. Si inizia con il tour delle tre piazze, Piazza Loggia, Piazza Vittoria, Piazza Paolo VI. Da lì si percorre **Via Musei**, una vera passeggiata a ritroso nel tempo, con l'area archeologica di **BRIXIA**. **Parco archeologico di Brescia Romana** (la più vasta di rovine romane del nord Italia) e il Museo di Santa Giulia (straordinario complesso con resti di domus romane, chiese, chiostri) entrambi siti Unesco. Nel Tempio Capitolino si ammira la Vittoria Alata, simbolo di Brescia, rarissimo bronzo romano di grandi dimensioni risalente alla prima metà del I sec. d.C., esposta da poco al pubblico dopo due anni di restauro.

La storia e l'arte si intrecciano alla natura in ville e castelli del bresciano, circondati da stupendi parchi, lussureggianti di fioriture primaverili. Il **Vittoriale degli Italiani**, innanzitutto, straordinario complesso di edifici, piazze, giardini e corsi d'acqua eretto nel 1921 a **Gardone Riviera da Gabriele d'Annunzio**, che qui trascorse i suoi ultimi 17 anni di vita. Simbolo e memoria della "vita inimitabile" del poeta, è un connubio di musei, archivi, biblioteche immerso in uno scenario naturale che spazia tra eleganti giardini, la limonaia con il Belvedere e il meraviglioso anfiteatro vista lago. Quest'anno se ne festeggia il centenario. Sempre sul lago di Garda, a Lonato tappa d'obbligo è la **Casa del Podestà**, inserita nel Complesso monumentale della Fondazione Ugo Da Como, che comprende anche la Rocca Visconteo Veneta (una delle più imponenti fortificazioni della Lombardia, Monumento nazionale dal 1942, dove è bello passeggiare e da cui si gode una vista incomparabile sul basso lago). Si visitano oltre venti ambienti ricchi di migliaia di oggetti antichi, fra dipinti, arredi lignei, sculture, maioliche e, nel giardino, la Biblioteca (una fra quelle private più importanti d'Italia) con oltre 52.000 libri dal XII al XIX secolo. Sono oltre 800 le opere (tra cui dipinti di Canaletto, Tiepolo, Guardi, Longhi) e preziosi gli arredi e gli oggetti d'arte applicata che si ammirano alla **Fondazione Zani di Cellatica**. Nel suo giardino – ricco di essenze esotiche, quali Cedri del Libano, Sophora del Giappone, Ginepro cinese, con una scenografica serie di macro Bonsai – si snoda un percorso tra sculture, fontane, elementi architettonici in dialogo con la natura. Circondati dal verde e ricchi di storia, con antichi arredi, sono anche il **Castello di Montichiari** e il **Castello di Padernello**.

Pedalare a picco sulle acque in totale sicurezza? Facile ed emozionante in provincia di Brescia! Veramente uniche nel loro genere sono infatti la **Ciclopedenale dei sogni di Limone sul Garda** (considerata la **passerella più spettacolare d'Europa**, a sbalzo sul lago, è un tragitto slow con uno strepitoso panorama, adatto anche a famiglie con bambini, che si può fare anche di sera grazie a un'efficiente illuminazione a led) e la Vello-Toline, antica litoranea del lago d'Iseo oggi riqualificata, con circa 5 km di percorso mozzafiato a strapiombo. Immersa nella natura è la **Ciclovia dell'Oglio**, eletta **ciclabile più bella d'Italia** agli Italian Green Road Awards 2019, che si snoda dalla Valle Camonica al lago d'Iseo, per poi seguire lo scorrere lento del fiume in pianura. In **Franciacorta** si snodano **5 itinerari eno-cido-turistici** fra vigne, antichi borghi e cantine, alla portata di tutti e dedicati ciascuno ad una tipologia di Franciacorta. Ai più sportivi, agli appassionati di MTB, slow bike e road bike la **Greenway delle Valli Resilienti** offre – fra Brescia, la Valle Trompia e la Valle Sabbia – **3500 km di puro divertimento** tra ciclabili, percorsi su strada e itinerari per mountain bike, suddivisi per vari gradi di difficoltà.

Dalle rive del lago d'Iseo ai boschi della **Valle Camonica** si snodano – senza mai sovrapporsi- la **Via Valeriana** e il **Cammino di Carlo Magno**, due straordinari percorsi paesaggistici, storici e culturali da percorrere a tratti, oppure in un trekking di più giorni. Imperdibili per chi predilige la camminata lenta. La **Via Valeriana** è un antico tracciato che va da Pilzone sul lago d'Iseo a Edolo, dove si biforca per proseguire, da

una parte fino all'Aprica, dall'altra fino al passo del Tonale, collegando così la Valle Camonica con la provincia di Sondrio. Lungo **140 km** e diviso in **9 tappe**, ripercorre l'antica strada che – si narra – fu realizzata dal **generale romano Gaio Publio Licinio Valeriano per poter spostare il più velocemente possibile le truppe** dall'Italia fino ai bacini del Reno e del Danubio.

Il Cammino di Carlo Magno parte da Lovere e arriva a Ponte di Legno. L'itinerario segue antichi sentieri seguendo le orme di Carlo Magno, che la leggenda vuole sia passato in Valle Camonica. Si sviluppa per circa **100 km** ed è diviso in **5 tappe**. Offre **paesaggi altamente suggestivi e tocca importanti chiese, borghi e siti storici**. Tra i punti imperdibili, il **Lago Moro**, piccolo gioiello incastonato tra le montagne sopra Darfo Boario Terme, il **parco delle incisioni rupestri di Foppe di Nadro** e quello di **Naquane a Capo di Ponte**, primo sito **UNESCO** della Valle Camonica.

Non manca una vacanza di benessere nei noti **centri termali di Sirmione e Boario Terme**. Più piccole, ma ben strutturate, anche le **Terme di Vallio**, e interessante la **Speleoterapia nella miniera Sant'Aloisio a Collio**, in Valle Trompia. **L'apertura di tutte queste strutture è regolata dalle normative dettate dall'emergenza Covid.**

Storiche strutture a terrazzamento un tempo utilizzate per la produzione di arance e limoni, le **limonaie** sono straordinarie architetture che s'innalzano verso il cielo con i loro alti pilastri e caratterizzano il **paesaggio dell'Alto Garda**. Giardini d'agrumi, le chiamavano per la loro bellezza. **Uniche al mondo nel loro genere**, testimoniano un'attività che, nel passato, aveva rivestito un ruolo molto importante per l'economia del lago, che nel 1700 esportava i suoi limoni in tutt'Europa. Tipica la loro struttura, con pilastri di candide pietre sovrapposte (che un tempo, d'inverno, sostenevano la copertura fatta di vetri e assi), circondati su tre lati da alte mura pure di pietra e aperti sul quarto verso il lago: in queste serre venivano coltivati non solo i limoni, ma anche aranci (per uso familiare) e cedri, destinati quasi esclusivamente alla fabbricazione dell'"acqua di cedro", profumatissimo liquore distillato dalla buccia. Alcune sono state restaurate e, fra di esse, sono state riaperte al pubblico la limonaia **Pra de la Fam** a Tignale, La **Malora** a Gargnano e la **Limonaia del Castel** a Limone sul Garda. Oltre alle visite guidate, vi vengono organizzate degustazioni ed è possibile acquistarvi prodotti tipici. Alla limonaia La Malora si può preparare (e portarsi a casa) un profumato sciroppo concentrato di limoni: è una delle molte e inconsuete esperienze che si possono fare nel bresciano proposte da **Make in Brescia**, prenotabili dal sito www.visitbrescia.it.

Sempre sul lago di Garda, una passeggiata inconsueta è quella che porta a scoprire la **Valle delle Cartiere** e il **Museo della Carta** di Toscolano Maderno. Un luogo sospeso nel tempo e magnifico esempio di archeologia industriale: colpiscono l'occhio del visitatore i **ruderì di decine di piccoli edifici** affacciati lungo il fiume, un tempo destinati alla **produzione della carta** (che abbraccia un arco di tempo dal XIV sec. al XX sec.) ed ora sono in disuso. Il percorso ad anello prevede una **bellissima passeggiata nella natura** e nel silenzio tra prati, foreste e la vecchia centrale idroelettrica in località Gatto. Il percorso è adatto a grandi e piccini. Meritano una tappa il **Museo della carta**, di cui Toscolano era un centro d'eccellenza, e il vicino laboratorio artigianale Toscolano Paper in cui può imparare a fare a mano un foglio di carta, un'altra delle esperienze di **Make in Brescia**.

Nel cuore della Valle Camonica, che con il suo immenso patrimonio di **arte rupestre**

si è guadagnata il titolo di **primo sito UNESCO d'Italia** e la denominazione di "**Valle dei Segni**". Oggi sono ben otto i parchi camuni iscritti al Patrimonio mondiale dell'Umanità, stupendi da scoprire passeggiando fra radure e boschi, dove affiorano dal terreno migliaia di rocce istoriate nel corso 10.000 anni, dal Paleolitico al Periodo Romano (sono circa 200.000 le figure già catalogate e studiate). Innanzitutto quello di Naquane a Capo di Ponte, dove su 104 rocce, sono raggruppate oltre 30.000 figure, la maggiore concentrazione scoperta al mondo. Sempre a Capo di Ponte si trova il Parco archeologico comunale di Seradina e Bedolina, a Cemmo misteriosi sono i due grandi massi isolati nel prato che diedero il via, all'inizio del '900, agli studi sulle incisioni camune. Altri graffiti si ammirano nella Riserva naturale Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo e nei Parchi di Sellero, Osimo e Luine a Darfo Boario Terme.

La gente del posto le ha sempre chiamate "Fate di pietra" e sono le piramidi di erosione più imponenti d'Europa. Le Piramidi di Zone si raggiunge salendo da Marone, pittoresco borgo sulla sponda bresciana del lago d'Iseo. Si tratta di imponenti guglie (raggiungono i 30 m d'altezza e gli 8 m di circonferenza) sormontate da un macigno, con funzione di cappello protettore: modellate dall'erosione delle acque, sono i resti dell'antico ghiacciaio che circa un milione di anni fa ricopriva tutta la conca del lago d'Iseo. Al ritirarsi del ghiacciaio, le acque hanno iniziato ad erodere il terreno che, essendo formato da argilla mista a ghiaia e grossi macigni, non frangerebbe rapidamente: anzi, là dove era coperto da un grande macigno, resistette al logorio della pioggia e diede pian piano forma alle attuali piramidi. All'interno della **Riserva naturale** istituita nel 1984 e a esse intitolata, **un percorso di circa un'ora semplice e adatto anche ai bambini** – con indicazioni e spiegazioni sulle caratteristiche del territorio e le dinamiche del fenomeno – permette l'accesso a questo spettacolo. L'accesso alla riserva è **libero e gratuito**.

Passeggiate nel verde, ma anche mountain bike, ferrate, parapendio e canyoning: il lago d'Idro è una palestra a cielo aperto, ideale per sportivi ma anche per chi semplicemente vuole far un po' di movimento nella natura. Tra i molti itinerari escursionistici molto interessante dal punto di vista storico e paesaggistico è l'**Alta Via dei Forti**, il sentiero che ripercorre le linee di fortificazione della Prima Guerra mondiale tra trincee e grotte scavate nella roccia lungo il periplo del lago. Da non perdere, anche per lo stupendo panorama sul lago che si gode dall'alto, la **Rocca d'Anfo**, la più grande Fortezza Napoleonica d'Italia. L'antico fortilizio è aperto per visite guidate e si raggiunge attraverso diversi percorsi di trekking: esplorarlo è una piacevole e sportiva avventura.